



COMUNICATO STAMPA

Covid19 e chimica verde: un mercato globale da 90,5 miliardi di dollari guida la ripresa economica

Milano, 4 aprile 2022. Regione Lombardia incontra in un tavolo tecnico le **imprese** equipaggiate a fronteggiare le sfide del **mercato** grazie a **soluzioni green**. La crisi sanitaria ed economica da **Covid19** ha rivoluzionato occupazione, produzione e consumo: quale ruolo ha avuto la **chimica verde**? I prodotti chimici, essenziali in quasi tutti i beni di uso quotidiano, sono al centro della risposta globale alla pandemia per assicurare farmaci, combustibili, beni alimentari e molte altre applicazioni.

Quali soluzioni, introdotte durante la pandemia diventeranno permanenti nel sistema produttivo della chimica verde? Il tavolo tecnico organizzato da Regione Lombardia e dal **Cluster Lombardo della Chimica Verde** misura la risposta alla crisi delle imprese alla pandemia.

La farmaceutica, pari al **55% delle imprese del settore chimica**, guida gli investimenti verdi e in particolare in **Lombardia**, dove è attiva la più alta concentrazione di imprese che nel quinquennio 2016-2020 hanno deciso di investire in tecnologie green, un primato costituito da **90 mila unità produttive** (20,3% del totale nazionale).

Quali incentivi finanziari e politiche regionali potrebbero accelerare la ripresa economica del comparto chimico? La discussione si orienta al co-design di politiche e finanziamenti per la transizione verde. Cresce il numero di aziende che investono in tecnologie verdi in grado di ridurre l'uso di sostanze nocive e le emissioni di anidride carbonica: tra quelle che hanno investito in soluzioni green, il **14%** è riuscito ad aumentare nel **2021** il proprio **fatturato**, contro il 9% delle imprese non green (*GreenItaly, 2021*)

Al tavolo tecnico, moderato da **Dario Sciunnach** di Regione Lombardia e **Sara Daniotti**, project manager del Cluster LGCA hanno partecipato aziende lombarde operanti nei settori della **depurazione delle acque**, e delle **applicazioni tessili e nutraceutiche**.

“I servizi essenziali per i cittadini – spiega il rappresentante di uno dei principali gestori del sistema idrico in Lombardia - non si sono interrotti, e la pandemia ha fornito un forte stimolo a dotarci di nuovi strumenti di certificazione verde che rendessero più tangibili i nostri sforzi per la sostenibilità”.

Salute, sicurezza e benessere sono al centro della risposta alla crisi sanitaria, che ha spinto numerose imprese a sviluppare soluzioni concrete: *“la pandemia ha rappresentato per noi un’opportunità di rilancio aziendale ed esplorazione di nuovi segmenti di mercato grazie allo sviluppo di nuovi integratori e soluzioni per la sicurezza e disinfezione”* spiega **Silvia Rapacioli**, presidente di **Bict srl**, azienda biotecnologica specializzata in sviluppo di bioprocessi e prodotti industriali.

Il mercato della chimica applicata al benessere e prevenzione, è tra quelli che sta vivendo un trend crescente di consumi – con oltre 2 miliardi di euro (+7,4%) spesi nel primo semestre del 2021 (Sole24)- lo conferma **Marco Bernasconi**, CEO di **FLANAT Research Italia srl** che sviluppa ingredienti attivi da fonti vegetali *“durante l’emergenza sanitaria, il mercato degli alimenti funzionali e degli integratori è aumentato a fronte di una maggiore richiesta di prodotti naturali ed efficaci. La nostra azienda ha sviluppato nuovi ingredienti nonostante le difficoltà di accesso alle risorse vegetali; accelerando, ed in alcuni casi anche incrementando, gli investimenti in ricerca e sviluppo”*.

Colpito severamente dalla pandemia, il settore della moda e del design che rappresenta l’8,5% del fatturato dell’industria manifatturiera - *“ha risposto riscrivendo le abitudini di acquisto in chiave digitale e inaugurando nuove collezioni Made in Italy sostenibile –* spiega **Francesco Merlino**, direttore tecnico e co-founder di **Vegea srl**, azienda che produce e commercializza tessuti bio-based vegani e cruelty-free. *“Nonostante le difficoltà ad incontrare fisicamente i nostri clienti, prassi consolidata nel nostro settore – continua Merlino – stiamo sperimentando nuove forme di customizzazione dei nostri prodotti per aumentare la loro sostenibilità”*.

Il tavolo tecnico si inserisce nel contesto di uno studio condotto da **Regione Lombardia** e dal Cluster LGCA nel contesto del progetto europeo **S3Chem – Smart Chemistry Specialization Strategy** per misurare l’impatto del **Covid19** nel comparto lombardo della **chimica verde** e identificare soluzioni resilienti a supporto delle politiche finanziarie regionali.



Contatti:

Sara Daniotti, Lombardy Green Chemistry Association

sara.daniotti@italbiotec.it

<https://www.chimicaverdelombardia.it/progetto-s3chem/>